Avvenire

Quotidiano

Data 11-08-2013
Pagina 7
Foglio 1 / 2

www.ecostampa.it

Letta sicuro: Imu, ci sarà un compromesso

Monti: no all'abolizione, «con una crisi di governo cumuli di macerie»

DA ROMA **MARCO IASEVOLI**

L'aria di Pisa ispira ad Enrico Letta metafore marinare: «Pochi giorni fa i venti erano a forza nove, oggi siamo a forza cinque». Segue il dibattito sull'Imu, il premier, e cerca di leggervi in filigrana lo stato di salute della maggioranza. E la sua sintesi non è all'insegna del pessimismo: «Sì, credo che il compromesso sia possibile, che sia vicino...», dice ai fedelissimi che lo cercano alla vigilia del viaggio a Baku, in Azerbaijan, dove si recherà oggi per sigillare l'accordo sul mega-gasdotto Tap. La fiducia nel lavoro del Tesoro è alta, così come la consapevolezza che un eventuale «no» del Pdl sarà politico, non sul merito. Insomma, se sono veri gli ultimi messaggi di Arcore circa la stabilità dell'esecutivo almeno sino a metà ottobre (è allora che l'ex premier deciderà se scontare la pena ai domiciliari o ai servizi sociali e, fatto più rilevante, un magistrato definirà i confini della sua libertà politica), gli azzurri accetteranno anche una riforma non gradita al 100 per cento.

Il premier preferirebbe però che né dal Pd né da Scelta civica venissero, sul tema-Imu, provocazioni all'orgoglio del Pdl. Da Palazzo Chigi l'editoriale di Mario Monti sul sito web di Scelta civica è stato letto con sentimenti contrastanti. Letta concorda nel merito, ma è stupito dai toni. «Se una crisi di governo dovesse portare ad elezioni anticipate – dice infatti il Professore – il cumulo di macerie seppellirebbe in ugual misura vincitori, sconfitti e tutti i cittadini». Nel merito della tassa sulla casa, Monti conferma che l'abolizione totale sulla prima abitazione non è la priorità: «L'economia manifesta una tendenza alla graduale ripresa, ogni risorsa disponibile deve essere dedicata prioritariamente alla riduzione del cuneo fiscale». Insomma, Scelta civica dice chiaro e tondo al Pdl che si dissocerà da un atteggiamento del tipo "via tutta l'Imu o cade il governo". L'editoriale, oltre a rinnovare la richiesta di un «patto di coalizione», ha evidenti venature polemiche in difesa del governo dei tecnici, contro la stampa e anche contro il presidente di Confindustria Giorgio Squinzi (non citato ma ampiamente riconoscibile da un lungo passaggio del testo).

A chiedere che l'esecutivo superi senza intoppi l'ostacolo-Imu è anche il presidente del Senato, Pietro Grasso: «Non è possibile pensare di tornare al caos dell'assenza di governo, alle elezioni... Non c'è alternativa: c'è gente che ha fame, così potrebbero esserci problemi gravi per il Paese». Purché si proceda, l'ex procuratore antimafia offre pure una timida apertura sulla riforma della giustizia («Ma della giustizia, non dei giudici», dice per non essere travisato).

Le esternazioni di Monti e Grasso ricordano al Cav. che gli scenari alternativi, dalle dimissioni di Napolitano a una nuova maggioranza per cambiare il Porcellum, non hanno per lui niente di buono. Lo pensa pure Letta, che però sa quanto, in questo momento, la politica sia intrecciata con la componente umana. L'istinto di Berlusconi da una parte, quello di Renzi dall'altro. Sul primo poco si può fare. Sul secondo, invece, Letta sembra aver maturato un'idea: si confronti pure con la segreteria del partito, con la corresponsabilità di questo governo. Poi si tireranno le somme...

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'IMPEGNO DEL PREMIER

Bisogna superare l'attuale sistema di tassazione della prima casa. Lo stop alla rata di giugno darà il tempo a governo e Parlamento di elaborare insieme e applicare rapidamente una riforma che dia ossigeno alle famiglie, soprattutto quelle meno abbienti (Camera, 29 aprile)

la giornata

Il premier: «Il mare è passato da forza 9 a forza 5». E guarda al congresso: «Renzi? Curioso di vederlo con la responsabilità della segreteria...» Berlusconi per ora non forza la mano, resa dei conti a ottobre. Grasso: impossibile pensare al voto. E il Professore attacca Squinzi

HANNO DETTO

CARFAGNA: EPIFANI NON ASCOLTI FALCHI PD

«Epifani ascolti meno i falchi del Pd e più la Cgia di Mestre. Eliminare l'Imu non è una battaglia di parte ma uno stimolo alla crescita». Così su Twitter la portavoce del gruppo Pdl alla Camera Mara Carfagna.

DAMIANO: INIQUO TOGLIERE IMU AI PIÙ RICCHI

«Togliere la tassa sulla prima casa anche ai cittadini più ricchi non solo è socialmente iniquo, ma sottrae notevoli risorse alle emergenze economiche e sociali che sono la vera priorità del Paese». Così l'esponente del Pd, Cesare Damiano.

GASPARRI: LETTA METTA A TACERE I PROVOCATORI

Per Maurizio Gasparri, vicepresidente del Senato (Pdl), «se vince il partito di tasse e sfascio non saranno cavilli da Cassazione a impedire che siano gli italiani a esprimersi con il voto. Enrico Letta ha ancora qualche margine ma deve mettere a tacere i provocatori».

GELMINI: NON RICATTIAMO NESSUNO

«Essere coerenti rispetto agli impegni assunti significa – per il vicepresidente dei deputati Pdl, Mariastella Gelmini – essere persone serie e non ricattare, cosa di cui ci accusa impropriamente Fassina. L'abolizione dell'Imu sulla prima casa è un impegno sul quale è nato il governo di larghe intese».

045688

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

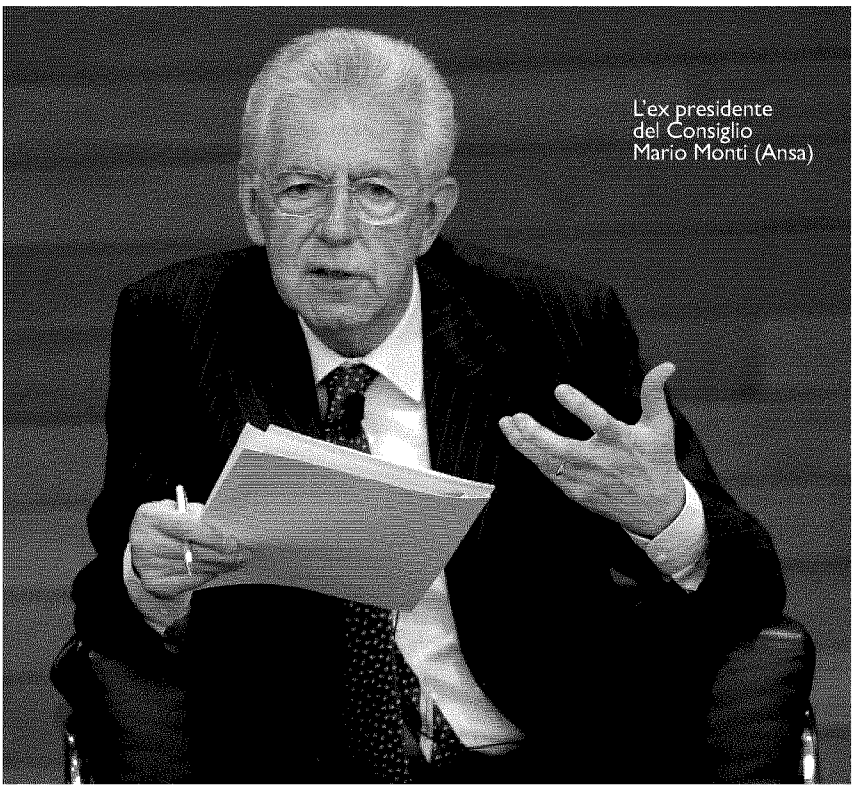
Si parla di noi

Avvenire

Quotidiano

Data 11-08-2013
Pagina 7
Foglio 2 / 2

www.ecostampa.it



L'ex presidente del Consiglio Mario Monti (Ansa)

Letta sicuro: Imu, ci sarà un compromesso

045688

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Si parla di noi